



Area sostegno alla
Programmazione Negoziata

SPRINT

Sostegno alla Progettazione Integrata

www.sviluppocale.formez.it

SPRINT III

Seminari di restituzione degli studi di caso

L'ESPERIENZA DEI PIT

IL PIT NEBRODI TRA INTEGRAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

25 febbraio 2005
dalle ore 10.00 alle 14.00
Palazzo Trabia
Via Palazzo, 45
S.Stefano di Camastra (ME)

In collaborazione con il
PIT Nebrodi



I seminari di restituzione degli studi di caso di SPRINT III

Nell'ambito di SPRINT II, il Formez ha realizzato 15 studi su casi di PIT nelle regioni italiane dell'Obiettivo 1, ricostruendo una prima conoscenza diretta degli esiti e della qualità dei percorsi di progettazione ed organizzazione socio-istituzionale sperimentati nell'ambito della Progettazione Integrata. Coerentemente con le missioni di SPRINT, gli studi sono stati effettuati in un'ottica di ricerca-azione: ossia tentando di conoscere ed interpretare i processi, allo scopo di individuare ed implementare soluzioni tecniche, strumenti ed interventi sulle competenze, diretti a sostenere e qualificare la Progettazione Integrata.

Il Progetto SPRINT ha poi avviato la sperimentazione di seminari di "restituzione" ai territori dei risultati degli studi di caso. Con questi incontri si creano momenti di confronto e di scambio tra il Formez, i ricercatori e i protagonisti dell'esperienza di Progettazione Integrata. L'esperienza di "restituzione" ha riguardato per ora tre casi: il PIT Barigadu in Sardegna, il PIT Serre Calabresi e, in Campania, il PIT Pietrelcina.

Si tratta di incontri, realizzati in collaborazione con le Istituzioni locali, nei quali, a partire da una presentazione dello studio di caso Formez, intervengono e si confrontano gli attori dei PIT, esponenti di altri PIT della regione, attori della Progettazione Integrata in altri contesti regionali e rappresentanti del partenariato istituzionale e socioeconomico locale, insieme ad esponenti della Regione e degli Enti Locali.

Nell'ambito di SPRINT III, con il seminario sul PIT Nebrodi organizzato in collaborazione con il PIT stesso, si riavvia questa attività, proponendo questi incontri come occasione per una riflessione a più voci sullo stato dei Progetti, sulle criticità specifiche relative alla fase dell'attuazione e sulle prospettive future. In particolare, la fase dell'attuazione dei Progetti acquista un'importanza cruciale, non solo per garantire esecuzione agli interventi previsti, ponendo attenzione al rispetto dei tempi e all'efficienza procedurale ed amministrativa, ma anche come fase nella quale le reti e le aggregazioni partenariali che hanno sostenuto la fase ideativa e progettuale del PIT sono nuovamente chiamate in causa nell'elaborazione di una vera e propria visione strategica. Si tratta di una fase cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di fondo delle politiche territoriali di sviluppo per il Mezzogiorno, ossia il miglioramento "permanente" del contesto economico, ambientale e sociale, un uso sostenibile ed equilibrato del territorio ed una più ampia coesione economica e sociale.

In questa direzione occorre andare oltre l'orizzonte del PIT, passando attraverso un rafforzamento dei modelli istituzionali e gestionali dei Progetti Integrati stessi, attraverso una rinnovata 'integrazione' su più versanti: il coinvolgimento costante del partenariato istituzionale e socioeconomico nel processo attuativo dei progetti, il consolidamento delle modalità gestionali più efficienti, una crescente integrazione degli strumenti di intervento.



Il PIT Nebrodi: integrazione territoriale e sostenibilità ambientale

Negli ultimi due decenni, ha definitivamente preso corpo una visione dello sviluppo territoriale che poggia su un' applicazione estesa del concetto di 'sostenibilità', attribuendo valore sociale e potenzialità economica ai sistemi integrati di risorse storico-culturali e di componenti paesistico-ambientali, alle testimonianze della cultura materiale e ai prodotti dell'agricoltura tradizionale. Questa visione si è innestata, con particolare intensità in contesti come quello italiano, su una forte trasformazione dei processi organizzativi delle forze sociali e istituzionali che hanno radicalmente cambiato la maniera di produrre le politiche locali. Con il supporto di decisivi programmi nazionali e comunitari, i governi locali hanno scoperto (o riscoperto) i vantaggi della cooperazione istituzionale, nel porsi quali nodi di una *governance* che richiede interlocutori di maggiore peso a livello locale, quali dimensioni adeguate per implementare politiche di promozione delle distrettualità produttive e del marketing territoriale.

Questi esperimenti cooperativi sono avvenuti attraverso un rapporto molto esplicito con le risorse e le recenti politiche locali. Essi sono l'espressione più efficace di come sia possibile coniugare l'integrazione in senso istituzionale, sociale e settoriale, avendo come principio guida la valorizzazione degli ambienti locali in tutte le sue componenti. I parchi naturali in questo senso sono stati interessanti laboratori di sperimentazione locale, in particolare laddove le esigenze della tutela giuridica sul patrimonio naturalistico non sono state interpretate in termini puramente vincolistici, ma piuttosto quale ottimale scenario di integrazione delle progettualità rispetto alla rilevante domanda di ambiente e sostenibilità.

Il contesto che ha espresso il Progetto Integrato Territoriale "Nebrodi" presenta diverse delle caratteristiche che abbiamo enunciato. È lo stesso Ente Parco ad assumere da diversi anni il ruolo di snodo dello sviluppo locale, a porsi insieme quale garante dei regimi di tutela che gli sono attribuiti istituzionalmente e quale catalizzatore delle istanze progettuali che, altrimenti, i Comuni difficilmente riuscirebbero ad esprimere. Il Progetto Integrato, attualmente in fase di attuazione, centrato sulla valorizzazione delle risorse ambientali del Parco, è la più complessa tra le esperienze su cui la rete locale dei Nebrodi si è impegnata negli ultimi anni, portando diversi soggetti del partenariato istituzionale e socioeconomico a confrontarsi sull'integrazione di politiche e settori di intervento rispetto ad una strategia di lungo periodo.

Alla base delle politiche espresse dal PIT Nebrodi vi è una *"applicazione estesa del concetto di sostenibilità"* che, riconoscendo i limiti e i risultati delle politiche ambientali orientate alla sola salvaguardia, *"tenta di sperimentare in questa porzione di territorio, così tradizionalmente caratterizzata da frammentazione istituzionale, l'approccio 'inclusivo' che è caratteristico delle più recenti politiche ambientali"*; essa si accompagna, in generale, alla capacità dell'Ente Parco di svolgere un ruolo di "agenzia" nella promozione dei processi di innovazione territoriale e di catalizzatore



delle iniziative di programmazione e progettazione territoriale, basata sulla progressiva istituzione di *"forme di consultazione permanente del partenariato"*.

Lo studio effettuato dal Formez - Progetto SPRINT ha provato a mettere in luce gli aspetti più rilevanti di questa esperienza, ricostruendo le fasi della progettazione e le prime questioni relative alla gestione ed attuazione del Progetto. Il seminario di "restituzione" intende, tra l'altro, considerare il percorso fatto per prospettare lo sviluppo futuro del Progetto Integrato Nebrodi.

